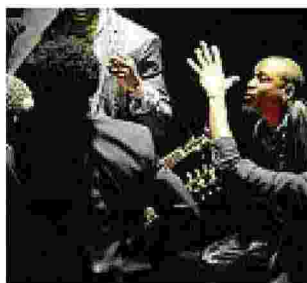


Il Requiem di Mozart contaminato da note d'Africa

di Chiara Castellazzi

Come i riti religiosi, il teatro ci aiuta ad accettare e trasformare anche i temi della sofferenza e della morte. «Requiem pour L.» che chiude venerdì e sabato in grande stile questa edizione di Torinadanza diretta da [Anna Cremonini](#) è una sorprendente e lucida nuova cerimonia del lutto officiata da Alain Platel e Fabrizio Cassol. Appoggiandosi sul potere consolatorio della musica, il maestro belga del teatro danza e il sincretistico compositore, che spesso hanno riunito le loro visioni e la loro creatività,



Sul palco «Requiem pour L.»

hanno riscritto il Requiem di Mozart facendo appello a musicisti africani ed europei e componendo una sinfonia universale di movimenti e poesia. In video una donna muore, sul palco, gli elementi scenici rimandano al Memoriale dell'Olocausto di Berlino e i musicisti africani suonano e danzano con vitalità. Si giunge a una sintesi eclettica fra civiltà musicali lontane in un cortocircuito fra vita e morte che apre sentieri di luce. Alle [Fonderie Limone](#) alle 20.45.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DANZA

